
Clima: Save the children, nel 2023 almeno 12mila persone (+30%) hanno perso la vita a causa di inondazioni, incendi, cicloni, tempeste e frane

Nel 2023 almeno 12mila persone - il 30% in più rispetto al 2022 - hanno perso la vita a causa di inondazioni, incendi, cicloni, tempeste e frane a livello globale, secondo una nuova analisi di Save the children. Gli eventi meteorologici estremi stanno diventando sempre più frequenti e gravi a causa della crisi climatica. Su circa 240 eventi climatici di questo tipo registrati nel 2023, la banca dati internazionale sulle catastrofi Em-Dat ha registrato un aumento del 60% dei decessi dovuti a frane, un aumento del 278% dovuti a incendi e del 340% dovuti a tempeste tra il 2022 e il 2023, causati in gran parte dal devastante bilancio delle vittime in Libia a seguito delle inondazioni provocate dalla tempesta Daniel a settembre. L'analisi di Save the children evidenzia anche come siano stati i Paesi a basso reddito a sopportare il peso maggiore della crisi climatica nel 2023. Infatti, oltre la metà delle vittime nel 2023 proveniva da Paesi a reddito basso o medio-basso, e quasi la metà (45%) delle persone uccise (5.326) da Paesi responsabili per meno dello 0,1% delle emissioni mondiali, secondo l'Emissions database for global atmospheric research (Edgar) dell'Unione europea. Il 2023 è stato segnato da una serie di catastrofi climatiche per i bambini e le loro famiglie. A febbraio il ciclone Freddy ha portato distruzione in Madagascar, Malawi e Mozambico, colpendo il Mozambico una seconda volta a marzo. Il ciclone tropicale, uno dei più lunghi mai registrati, ha ucciso circa 1.400 persone in tutta la regione, sfollato migliaia di persone e distrutto oltre 1.600 scuole in Mozambico e Malawi, interrompendo l'apprendimento di centinaia di migliaia di bambini. Secondo i rapporti di Echo e delle Nazioni Unite, in Pakistan quasi 200 persone, di cui quasi la metà bambini, sono state uccise in incidenti legati alla pioggia durante la stagione dei monsoni iniziata a fine giugno. Le inondazioni di quest'anno hanno amplificato una situazione ancora difficile per le comunità dopo le grandi alluvioni del 2022, che sono state tra le peggiori nella storia del Paese. Quasi 500 bambini hanno perso la vita nel devastante diluvio dello scorso anno. Mentre nell'ultimo secolo il miglioramento delle previsioni, della preparazione e della gestione delle catastrofi ha ridotto il numero di persone che muoiono a causa di disastri meteorologici, secondo l'Organizzazione meteorologica mondiale il numero di eventi meteorologici estremi a livello globale è aumentato di cinque volte negli ultimi 50 anni. Una ricerca della Vrije Universiteit Brussel, pubblicata da Save the children, ha rilevato che un bambino nato nel 2020 sperimenterà in media un numero di ondate di calore sette volte superiore a quello di un bambino nato nel 1960, un numero doppio di incendi e un'esposizione quasi tripla a inondazioni fluviali, crolli dei raccolti e siccità.

Patrizia Caiffa